

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 09/03/2007**

————— *Sondrio Città Alpina dell'anno 2007* —————

O.d.G. Consiglio Comunale

in 1° convocazione venerdì 09 marzo 2007 – ore 18:00

in 2° convocazione lunedì 12 marzo 2007 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;**
- 2) INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI:**
 - **Interpellanza del cons. Carlo Fognini del gruppo consiliare “A.N.”: “Discutibile utilizzo di marchi riconducibili al Comune di Sondrio”;**
- 3) Variante al PRG vigente ai sensi della L.R. 23/1997 (art. 25 L.R. 12/2005), finalizzata al recepimento dello studio sul reticolo idrico minore e dello studio idrico comunale, in attuazione della DGR 25.01.2002 n. 7/7868, come modificata dalla DGR 01.08.2003 n.7/13950 – Approvazione;**
- 4) Aggiornamento Regolamento Edilizio comunale con disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto (artt. 14 e 29 L.R. 12/2005) – Approvazione;**
- 5) Programma Integrato di Intervento in variante al P.R.G. vigente (artt. 25 e 92 comma 8 L.R. 12/2005) alla confluenza Mallero/Adda, denominato "parco dell'innovazione-polo tecnologico" – Approvazione;**
- 6) Creazione di collegamento viario tra via Teglio e via Bormio - Adozione di variante al PRG vigente ai sensi della L.R. 23/1997 (art.25 L.R. 12/2005).**

COMUNE DI SONDRIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 MARZO 2007

PRESIDENTE

Preghiamo i signori consiglieri di prendere posto.

Buonasera a tutti.

Prima di iniziare i punti previsti all'ordine del giorno, do la parola al segretario facente funzioni, dottor Tirone, per l'appello.

SEGRETARIO

Bianchini?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Violante?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Presente.

SEGRETARIO

Forni?

CONSIGLIERE...

Arriva.

CONSIGLIERE...

Sta arrivando.

PRESIDENTE

Arriva?

CONSIGLIERE...

Sì.

SEGRETARIO

Tarabini?

CONSIGLIERE TARABINI

Sì.

PRESIDENTE

Forni è arrivato.

SEGRETARIO

Munarini?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Cottica?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Moroni?

CONSIGLIERE MORONI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Vanoi?

CONSIGLIERE VANOI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Bianchi?

CONSIGLIERE BIANCHI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Gianotti?

CONSIGLIERE GIANOTTI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Della Patrona?

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Sì.

SEGRETARIO

Berti?

CONSIGLIERE BERTI

Sì.

SEGRETARIO

Bordoni?

CONSIGLIERE BORDONI

Presente.

SEGRETARIO

Dore?

CONSIGLIERE DORE

Sì.

SEGRETARIO

Fognini?

CONSIGLIERE FOGNINI

Presente.

SEGRETARIO

Castoldi?

CONSIGLIERE CASTOLDI

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Cecchini?

CONSIGLIERE CECCHINI

Presente.

SEGRETARIO

Soppelsa?

CONSIGLIERE SOPPELSA

Sì.

SEGRETARIO

Bortolotti?

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Moltoni?

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Martelli?

CONSIGLIERE MARTELLI

Sì.

SEGRETARIO

Orsatti?

CONSIGLIERE ORSATTI

Presente.

SEGRETARIO

Caputo?

PRESIDENTE

Assente.

CONSIGLIERE...

Arriva.

PRESIDENTE

Arriverà.

SEGRETARIO

Rossi?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

SEGRETARIO

Mitta?

CONSIGLIERE...

Arriva dopo.

SEGRETARIO

Zanesi? Assente.

Stefanelli?

CONSIGLIERE...

Arriva.

SEGRETARIO

Valli?

CONSIGLIERE VALLI

Presente.

SEGRETARIO

Sciaresa?

CONSIGLIERE SCIARESA

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Della Pedrina?

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Presente.

SEGRETARIO

Giugni?

CONSIGLIERE GIUGNI

Sì.

SEGRETARIO

Iannotti?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE IANNOTTI

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti? Assente.

Vesnaver?

CONSIGLIERE VESNAVER

Presente.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Ruina?

PRESIDENTE

Presente.

CONSIGLIERE RUINA

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini?

CONSIGLIERE CATTELINI

Sì.

PRESIDENTE

Presente.

SEGRETARIO

Madè?

CONSIGLIERE MADE'

Presente.

SEGRETARIO

Schena?

PRESIDENTE

Assente giustificato.

SEGRETARIO

Colombera?

CONSIGLIERE COLOMBERA

Presente.

SEGRETARIO

Frizziero?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

34 presenti, 7 assenti.

PRESIDENTE

Quale presidente del consiglio, voglio giustificare le assenze di Marco Cottica che mi ha comunicato l'impossibilità di essere presente oggi, Marco Caputo e Angelo Schena che è, per pressanti impegni di lavoro, a Milano, se riuscirà, arriverà più tardi, altrimenti è assente giustificato.

Approfitto per ricordare che giovedì 15 marzo 2007 alle ore 17:30 si terrà l'inaugurazione...

CONSIGLIERE...

L'investitura.

PRESIDENTE

... l'investitura di Sondrio città alpina 2007 cui seguirà il concerto presso l'auditorium Torelli alle ore 21:15.

Quindi, tutti i consiglieri comunali sono invitati ad essere presenti.

Grazie.

Comunque, troverete la brochure ai vostri posti, così come troverete l'aggiornamento per quanto riguarda le commissioni, l'ultimo aggiornamento, speriamo, io dico sempre che sia l'ultimo perché penso che ne abbiamo fatti ormai parecchi di questi aggiornamenti nelle commissioni.

SINDACO

Tanti.

PRESIDENTE

Io non so se il sindaco ha delle comunicazioni.

SINDACO

No.

PRESIDENTE

Niente.

Allora, procediamo e passiamo alle interpellanze ed interrogazioni.

C'è un'interpellanza presentata dal consigliere Carlo Fognini del gruppo consiliare di Alleanza Nazionale avente per tema: "discutibile utilizzo di marchi riconducibili al Comune di Sondrio".

La parola all'assessore Scari.

ASSESSORE SCARI'

Grazie, presidente.

Nel rispondere a questa interpellanza, devo per prima cosa ringraziare il consigliere Fognini per l'attenzione e la curiosità che ha avuto nell'andare a ricercare la percezione che hanno di Sondrio i navigatori della rete internet.

Io non sono per nulla un appassionato di internet, ma, mio malgrado, l'interpellanza presentata mi ha obbligato a navigare per arrivare a valutare i prodotti del Policampus messi sul portale Youtube.

Nel vedere i videoclip, sono rimasto sorpreso e sconcertato.

Concordo pienamente su come sono state valutate nell'interpellanza queste interviste, e se dovessi aggiungere qualche cosa, quello che potrei dire di più non sarebbe altro che rafforzativo nell'evidenziare la pessima qualità del prodotto sotto tutti i punti di vista.

Passo, quindi, a rispondere alle domande postemi.

Non ritengo i filmati meritevoli di diffusione e di visibilità e non ritengo i contenuti compatibili con le finalità morali, sociali, educative ed istituzionali della struttura comunale.

Sono state richieste spiegazioni scritte dell'accaduto.

Quelle fornitemi mi hanno permesso di individuare le specifiche responsabilità e smorzano nell'immediato il problema, ma non lo esauriscono, tanto è vero che con l'ufficio competente si sta discutendo sulle modalità di controllo delle iniziative, pur salvaguardando la libera espressione dei giovani.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Fognini.

CONSIGLIERE FOGNINI

Grazie.

Mi ritengo soddisfatto della risposta dell'assessore Scari, che mi trovo anch'io a ringraziare per avere messo in moto un meccanismo di controllo e soprattutto di verifica dell'accaduto, anche perché ho visto, ho incontrato anche delle madri in questi giorni, da quando si è data visibilità anche a mezzo stampa a questa interpellanza, che si sono dichiarate anche abbastanza preoccupate da questa cosa, che effettivamente se tramite le nostre indagini possa essere identificato come episodio isolato, potrebbe anche far rientrare l'allarme che si è diffuso anche tra le madri.

Io credo che anche nello spirito di questa interpellanza vi fosse un richiamo anche più generale affinché tutti gli erogatori di servizi per conto del Comune, dietro precise convenzioni, non ritengano proprio il servizio stesso come cosa propria e lo ispirino a delle finalità più elevate che sono quelle dello spirito del servizio pubblico e non a servizi, invece, tagliati su misura per le proprie bravate o piuttosto le proprie discutibili visioni del mondo o le proprie discutibili modalità educative.

Io credo, comunque, che l'esperienza Policampus debba essere, comunque, vista con interesse. Ripeto, interessante sarà conformarla ad un tono più degno nella conduzione.

Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero tre: "variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale 23 del '97, finalizzata al recepimento dello studio sul reticolo idrico minore dello studio idrico comunale come modifica..."

SINDACO

In attuazione della DGR.

PRESIDENTE

"... in attuazione della DGR."

Si tratta di un'approvazione.

La parola all'assessore Nicola Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Presidente, grazie.

Questa delibera è stata esposta all'albo dal 18.09.2006 al 18.10.2006 e nei successivi 30 giorni, scadenza 17.11.2006, non sono pervenute osservazioni al Comune.

Pertanto, propongo che venga approvata così come adottata.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

Consigliere Della Pedrina.

CONSIGLIERE DELLA PEDRINA

Grazie, presidente.

Il mio è un intervento solo per andare a rettificare, probabilmente, un refuso che c'è nella delibera.

Nel disposto della delibera, alle premesse si cita la deliberazione 42 in data 5.05.2006.

Subito sotto c'è "dato atto che la sopra citata deliberazione numero 57 del 2006".

Quindi, è chiaramente un errore che poi si ripete anche sulla successiva delibera.

Probabilmente, insomma, è stato un errore di copia e incolla.

Essendomene accorto, io penso che sia giusto farlo rettificare

Grazie.

PRESIDENTE

Ne prendiamo atto e ringraziamo il consigliere Della Pedrina.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione il punto 3: "variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale 23\97, finalizzata al recepimento dello studio sul reticolo idrico minore dello studio idrico comunale, in attuazione della DGR, come modifica dalla DGR stessa il primo agosto 2003 numero 713950".

Si tratta dell'approvazione.

Chi è favorevole?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Unanimità.

PRESIDENTE

Contrari?

Astenuti?

Unanimità per quanto riguarda il punto 3.

SEGRETARIO

36 presenti.

PRESIDENTE

36 presenti, 36 voti favorevoli.

Passiamo al punto numero quattro: "aggiornamento del regolamento edilizio comunale con disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto, articolo 14 e 29, legge regionale 12/2005".

Anche qui si tratta di un'approvazione.

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie.

Allora, segnalo che anche per questa delibera c'è stato il deposito degli elaborati per quindici giorni consecutivi, dal 15.01.2007 al 29.01.2007 e nel successivo periodo di quindici giorni, scadenza il 13.02.2007, non sono pervenute osservazioni al Comune.

Segnalo anche che il testo di questa delibera, probabilmente, c'ha un numero che contrasta, perché nella parte in premessa si parla della delibera numero 109, poi si dice "dato atto che la sopra citata deliberazione numero 57".

Quindi, verificate anche questo, per cortesia, in modo tale che poi almeno nella fase di stesura definitiva sia corretta.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi sul punto 4?

Se non ci sono...

CONSIGLIERE FOGNINI

Presidente...

PRESIDENTE

La parola al consigliere Carlo Fognini.

CONSIGLIERE FOGNINI

Io credo che, anche a fronte degli incidenti sul lavoro che si sono verificati in questo ultimo periodo, questo sia un dato importante pur assolvendo un adempimento di legge, è giusto che, nel rispetto della sicurezza sul luogo di lavoro, tutti gli enti facciano la propria parte.

Quindi, direi che più che un assolvimento di un obbligo, questo passaggio questa sera abbia anche un valore di sensibilizzazione per quanto riguarda il tema della sicurezza in cui enti e datore di lavoro fanno sempre la loro parte, cercando di limitare i rischi.

Quindi, si può anche far seguire a questo un richiamo al tema della sicurezza quanto mai d'attualità.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Allora, poniamo in votazione il punto quattro: "aggiornamento del regolamento edilizio comunale con disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto, articoli 14 e 29 della legge regionale 12 del 2005".

Si tratta dell'approvazione.

Chi è favorevole?

Contrari?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Nessuno.

PRESIDENTE

Nessuno.

Astenuti?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Nessuno.

PRESIDENTE

Nessuno.

SEGRETARIO

37 voti favorevoli.

PRESIDENTE

37 presenti, 37 voti favorevoli.

Passiamo al punto numero 5: "programma integrato di intervento in variante al p.r.g. vigente, articoli 25 e 92, comma 8, legge regionale 12 del 2005, alla confluenza Mallero - Adda, denominato Parco dell'Innovazione Polo Tecnologico".

Anche qui si tratta di approvare, è un'approvazione.

Approfittò per dire che forse c'è troppo brusio.

Diamo la possibilità a tutti di illustrare i punti ed eventualmente di intervenire, chiedendo la cortesia di ascoltare.

Grazie.

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie, presidente.

Anche questa delibera è stata esposta all'albo comunale per quindici giorni consecutivi, dal 10.10.2006 al 24.10.2006.

Nei successivi quindici giorni, scadenza l'8.11.2006, non sono pervenute osservazioni al Comune.

Per altro, nei successivi 120 giorni la delibera è stata trasmessa alla Regione Lombardia, la quale Regione Lombardia non ha trasmesso nessuna osservazione.

In data 22.01.2007.... dottor Tirone, c'è un errore, c'è un errore materiale che va corretto anche in questa delibera, nella parte dove si dice "dato atto", si dice "in data 15.01.2007 si è tenuta la conferenza dei servizi".

In realtà, la conferenza dei servizi si è tenuta in data 22.01.2007.

Quindi, correggiamo anche questo refuso.

Dicevo che in data 22 gennaio si è tenuta una conferenza dei servizi a scopo conoscitivo alla quale conferenza sono stati invitati diversi enti.

Sono stati invitati il Comando dei Vigili del Fuoco, l'azienda regionale per la protezione ed ambiente, il dipartimento di Sondrio, l'azienda sanitaria locale, la Regione Lombardia della sede territoriale di Sondrio, la direzione generale del territorio urbanistico della Regione Lombardia, l'Anas per la parte interessata all'opera dello svincolo, l'agenzia interregionale per il fiume Po.

Tutti questi enti sono stati riuniti proprio a scopo conoscitivo in modo tale che ognuno dei quali potesse esprimere le proprie ragioni riguardo al piano integrato.

Durante questa seduta, siamo venuti a conoscenza da parte del comandante dei vigili del fuoco di una domanda pervenuta... di una domanda della ditta Colsam, che la ditta Colsam.... cioè del fatto che la ditta Colsam, con decreto ministeriale del 24.09.2004, ha ottenuto un'autorizzazione al

potenziamento del deposito delle bombole di GPL da complessivi 5mila chili a 25mila chilogrammi.

Potenziamento per il quale sono attualmente in corso le procedure di collaudo da parte della competente commissione della Regione Lombardia.

Alle verifiche in merito, rese disponibili anche dalla collaborazione della stessa ditta interessata, è risultato che il Comune di Sondrio non è stato notiziato né della richiesta di autorizzazione ministeriale al potenziamento dell'impianto, né della nomina del comitato di collaudo, in palese violazione dei meccanismi partecipativi previsti dalla specifica normativa di settore oltre che delle norme relative alla trasparenza degli atti amministrativi.

La procedura di collaudo del potenziamento del deposito, che renderebbe effettiva e definitiva l'autorizzazione di cui al citato decreto ministeriale, che aveva carattere provvisorio e che dà un anno di tempo... e ha un anno di tempo per ultimare i lavori di modifica dell'impianto di stoccaggio, non sono tuttora completati, nonostante le successive autorizzazioni provvisorie della durata di sei mesi, reiteratamente rilasciate dalla Regione Lombardia, cui nel frattempo sono state trasferite le competenze dal Ministero in materia di impianti di questo tipo.

L'ultima proroga è del 19 gennaio 2007.

L'autorizzazione del potenziamento di cui si tratta potrebbe, quando definitivamente perfezionata, configurare l'ingresso del deposito Colsam nella categoria degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, ai sensi del decreto legislativo 17.08.1999 numero 334, come asserito e preteso dalla ditta stessa in un'autocertificazione trasmessa dalla stessa ditta quindici giorni dopo l'adozione del piano integrato.

Adozione su cui la ditta Colsam, per altro, non ha formulato osservazione.

Dico potrebbe in quanto un'interpretazione della normativa specifica diversa da quella assunta dalla Colsam verificherebbe per il quantitativo provvisoriamente autorizzato dei coefficienti inferiori a quelli previsti per rientrare in detta categoria.

Il fatto che rientra o meno in questa classe di rischio dipende dai parametri che vengono messi in una formuletta matematica nella quale vanno inseriti i dati di stoccaggio effettivi, riportati... rapportati ai dati di stoccaggio limite consentiti per quel tipo di attività.

Questa disegualianza deve essere inferiore o uguale ad uno perché la ditta non sia ritenuta ad alto rischio.

Con i valori che vengono inseriti in questa formula sia dai nostri tecnici che abbiamo... che abbiamo interpellato come consulenti, sia i tecnici interpellati dalla società Stelline, le interpretazioni che danno loro dei valori da inserire in questa formula portano questo valore al di sotto di uno e, quindi, la ditta Colsam non rientrerebbe nelle ditte a rischio.

Mentre, invece, l'interpretazione che ne fa la commissione regionale, la quale, qui si tratta di un meccanismo tecnico, la quale commissione regionale computa ai fini del rischio anche lo stoccaggio dei vuoti presenti presso l'area della Colsam, mentre, invece, secondo anche l'ingegnere dei vigili del fuoco, i vuoti non andrebbero computati in quanto è vero che vi è un residuo di gas all'interno delle bombole vuote, però con un potenziale di rischio nettamente inferiore alle stesse bombole piene.

Per cui è chiaro che l'ingresso del deposito di GPL in tale categoria, quindi in categoria a rischio, farebbe scattare per il gestore del deposito l'obbligo di redigere il rapporto di sicurezza di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 334\99 e per il Comune dell'adozione di un elaborato tecnico sul rischio di incidenti rilevanti di cui all'articolo quattro del decreto ministeriale 95 del 2001, ad integrazione del piano... del vigente piano regolatore.

Quindi, avverso l'iter per il potenziamento sopra descritto, questa amministrazione, anche su consiglio in tal senso del consulente legale, avvocato Ravizzoli, in questi giorni, nei giorni scorsi, ha notificato ai soggetti interessati formale diffida dal proseguire l'iter amministrativo di collaudo del potenziamento del deposito di GPL in bombole, nonché dal rilascio di ulteriori proroghe all'autorizzazione rilasciata a suo tempo dal Ministero Attività Produttive in ragione sia delle irregolarità amministrative di tale iter che degli obiettivi di riqualificazione territoriale contenuti nel piano integrato adottato, rispetto ai quali la reiterazione delle proroghe stesse, come la positiva conclusione dell'iter autorizzativo in corso, si porrebbe in contrasto.

Va aggiunto che la verifica, che è stata portata avanti da Stelline, anche se la ditta Colsam dovesse rientrare nella classe a rischio, li diventa tutto questione in buona sostanza di distanza degli edifici dal centro del deposito.

La verifica tecnica che è stata fatta sulle distanze degli edifici attualmente pensati all'interno del piano integrato risulterebbe, comunque, compatibile anche con il fatto che Colsam diventi o potesse diventare industria a rischio.

Questo è dovuto anche al fatto che il carico insediativo previsto nel piano integrato è al di sotto di 1,5 metri cubi su metro quadrato che è un termine fissato dalla legge.

Noi, infatti, con il piano integrato siamo a 0,78 circa, 0,8.

Per cui nettamente inferiore al carico proposto, proposto dalla legge.

Per cui, anche con la consulenza dell'avvocato Ravizzoli, riteniamo che il piano integrato possa essere, comunque, approvato, salvo poi monitorare e seguire l'iter che questa diffida dovrà fare e le necessarie valutazioni che dovranno essere fatte con la commissione regionale anche sulla valutazione tecnica nel merito, insomma.

Quindi, io mi fermerei qui.

Poi eventualmente in sede di replica potrò essere più....

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Stefanelli.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Grazie.

Devo premettere, dobbiamo premettere che chiaramente siamo tutti noi d'accordo nell'approvare questo p.i.i. che dovrebbe portare molti benefici alla città.

Però, alcune disattenzioni devo denunciare da parte dell'amministrazione comunale in quanto nel mese di settembre avevamo previsto questo pericolo, non avevamo previsto le conseguenze, avevamo previsto che c'era questa possibilità di pericolo e, quindi, di intoppo da parte di chi deve dare le autorizzazioni a realizzare degli interventi edilizi in quell'area.

Nell'area che fino a poco tempo fa, fino alle cinque e mezza, è ancora industriale e dalle cinque e mezza o probabilmente verso le diciotto dovrebbe diventare di un altro tipo, cioè non dico residenziale, ma produttiva in un altro senso, con insediamenti dove ci sarà la presenza di persone. Io non credo che sia sufficiente il discorso, assessore, che non arriviamo all'uno e mezzo metri cubi per metro quadro, in quanto lì c'è tutta la concentrazione di quei poveri abitanti o lavoratori che si trovano lo 0,78, che lei ha detto, all'interno di un'area molto vicina, edificata in vicinanza di un'area a rischio più o meno grave, più o meno grave.

Io mi sono letto il decreto che definisce.... che definisce le aziende a rischio in questo settore e, quindi, definisce anche le distanze che si devono mantenere rispetto al luogo dov'è collocato... dove sono collocati questi serbatoi, che siano bombole o che siano serbatoi per il contenimento

del gas, però si parla, a seconda naturalmente della quantità, di distanze che vanno dai 20 ai 30 o ai 40 metri di distanza per poter realizzare degli interventi edilizi.

E' chiaro che lì, probabilmente - ma il piano lo prevede, invece - vi saranno soprattutto uffici e poche residenze, ma il piano prevede anche residenze all'interno di quell'area.

Quindi, non abbiamo soltanto persone che lavorano durante il giorno, ma potremmo avere anche delle persone, delle persone che risiedono in quell'area.

Quindi, avevamo detto di dare un'occhiata nel mese di settembre.

Se l'avessimo fatto, probabilmente, avremmo evitato alla Regione di dare ulteriori autorizzazioni a proseguire in questa attività all'impresa Colsam.

Teniamo anche presente - l'abbiamo detto anche in commissione - che prima o poi, prima o poi, lo diceva anche l'architetto... come si chiama?

CONSIGLIERE RUINA

Della Patrona.

CONSIGLIERE STEFANELLI

No, Della Patrona, ma anche...

CONSIGLIERE RUINA

Orsatti.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Orsatti, che prima o poi si dovrà arrivare ad una modifica di destinazione anche di quell'area Colsam, nel momento in cui chiaramente prima o poi dovranno spostarsi da lì se noi vogliamo dare un contributo, un'importante riqualificazione di tutta l'area lungo il Mallero.

Chiaramente, una volta variata la destinazione d'uso, anche i proprietari di quell'area, che non è di pochi metri quadrati, ne avrebbero un grosso beneficio, sicuramente un grosso beneficio rispetto alla destinazione attuale.

Quindi, dobbiamo tenere conto anche di quello e tenere conto anche della possibilità di accondiscendere, di trattare con la proprietà perché questo avvenga nel modo più corretto e meno dannoso per la città, soprattutto per l'amministrazione.

Un altro discorso da tenere in considerazione è che non vi sono soltanto le residenze, ma dovremmo lì realizzare a confine con quest'area un percorso che già oggi c'è in effetti, l'ho fatto domenica scorsa, che corre... un percorso pedonale-ciclabile che corre lungo il fiume Mallero e che arriva fino alla confluenza con l'Adda.

Quindi, non c'è solo una presenza di edifici, ma c'è una presenza di persone che possono percorrere la strada a confine con questa... con questa attività produttiva di una certa pericolosità.

Parlo anche per esperienza diretta quando l'impresa Paganoni, la ditta Paganoni Petroli aveva il deposito in via... dove io abito, in via Gianoli, esattamente di fronte alla mia casa.

Un bel giorno, anzi, era la vigilia di Natale, il signor Paganoni se n'era andato in vacanza con la famiglia, l'autista per avviare il camion e portare il rifornimento a qualcuno, faceva molto freddo, ha acceso il fuoco sotto il motore del camion, dimenticandosi di aver fatto questo oppure pensando che ad un certo punto il fuoco si fosse spento.

Questo non è successo.

Hanno cominciato a fumare, da questo capannone usciva fumo, dico: "Cosa cavolo sarà?".

"Probabilmente, sta facendo il maiale, non lo so, è Natale, stanno bollendo le salsicce, qualche cosa.

Invece, il fumo ha continuato ad aumentare.

Ho chiamato il signor Paganoni, era assente, nessuno rispondeva.

Ho chiamato i vigili del fuoco.

Si era incendiato tutto il capannone e a due metri di distanza c'era un deposito delle bombole.

Noi abitavamo a cinquanta metri, a venti metri, a dieci metri da questo deposito.

Difatti, dopo di allora, nel giro di poco tempo, nel giro di un anno o due, il signor Paganoni si è spostato più a valle in un'area tecnologica che era stata prevista dal piano regolatore.

Ma questo esempio è per dire come, senza volerlo, possono succedere anche queste cose.

Quindi, soprattutto in un'area un po' isolata come quella, potrebbe anche succedere qualche cosa che nessuno riesce a controllare.

Mi pare che lì ci sia, se non erro, il custode, in quell'area della Colsam.

Ricordo che c'è una costruzione piccola dove c'è un ufficio e forse, almeno un tempo c'era sicuramente il custode, oggi non lo so.

Quindi, senz'altro va bene l'approvazione del p.i.i..

Però, vediamo di vigilare perché la Colsam non debba fare un deposito... poi non so neanche come si possa fare, perché in effetti la destinazione di quell'area è area industriale, nell'area industriale è possibile fare questi insediamenti.

Non so fino a quale punto si può dire "la colpa è tua perché sei lì e noi abbiamo cambiato destinazione ai terreni vicini".

Non lo so fino a quale punto ci può dare ragione un Tribunale, ecco.

Attenzione.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Violante.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Grazie, presidente.

Su questa posizione del deposito delle bombole di carosene, gasolio, eccetera, ho detto ancora ieri sera che lì abbiamo.... che lì ci sono 8000 famiglie che ci abitano.

Mi risulta che qualcuno del consiglio o della giunta del Comune dice che lì è una zona tranquilla.

Non è vero.

Non è vero.

Possiamo andare a guardare tutte le chiamate dei vigili del fuoco che abbiamo chiamato, possiamo chiamare.... possiamo vedere nell'elenco le chiamate della polizia locale, tutte le perdite ogni volta non si sa se di gas o non gas, quello che è, però c'è un quartiere sempre, compresa l'A.S.M., c'è sempre un quartiere in allarme.

C'è sempre un quartiere in allarme.

Una volta la valvoletta, una volta qualche cosa che c'è, però noi abbiamo sempre una volta ogni mese o due mesi la puzza di gas.

Non sappiamo da dove arriva, perché qua non bisogna colpire nessuno.

Non sappiamo da dove arriva.

Il problema è che c'abbiamo direttamente... non siamo, prima di tutto, a norma di legge, mi sono informato bene, non sono i 150 metri di distanza, se si vorrebbe autorizzare, ci vogliono i 150 metri di distanza anche tra il fiume e dove c'è la residenza di questi signori.

Non ci sono i 150 metri.

CONSIGLIERE RUINA

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

I 150 metri non ci sono perché questo signore qua ha costruito a filo ai trenta metri del fiume, del

fiume Mallero.

Zona pericolosa, l'ho detto nell'87, zona alluvionata, io c'ho ancora la cassetta che lì era una zona alluvionata, perché lì era una boschiva, era una boschiva, non era un deposito né di gasolio, né di bombole, né di niente, perché questi signori erano al macello in via Chiavenna, il suo deposito era lì.

Invece, è durato....

CONSIGLIERE X

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

Giù da noi.

Ma non è questo il problema.

Il problema è per la sicurezza di noi cittadini che ci abitiamo, che è importante, sono 800 famiglie. Questo signore qua dice: "Portiamo 5mila bombole in più", da 20mila le vuole portare a 25mila.

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Eh?

CONSIGLIERE X

....

CONSIGLIERE VIOLANTE

Dici niente te?

Quella è una bomba atomica.

Basta partire una bombola che parte tutto lì.

Stiamo calmi.

La vita è sacra.

Perciò sono contrario proprio a dare qualunque concessione.

Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola l'assessore Venosta.

Ci sono altri interventi in argomento?

Allora, do la parola all'assessore Venosta.

ASSESSORE VENOSTA

Grazie.

Io vorrei solo dire così in generale che evidentemente vanno condivise le... i richiami all'esigenza di sicurezza che sono venuti sia dal consigliere Stefanelli che dal consigliere Violante.

Che sono richiami che valgono, però, a prescindere dall'operazione del polo, perché nel raggio interessato c'è la ferrovia, c'è la statale, non c'è forse gran parte del quartiere della Piastra.

Però, ci sono zone già....

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

ASSESSORE VENOSTA

D'accordo.

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

ASSESSORE VENOSTA

E' di là, certo.

Questo qui è lungo il Mallero.

Però, nei 200 metri mi pare che sia fuori anche gran parte della zona di via Torelli, fatte le....

Però, comunque sia, insomma, non è la questione dei 200 o dei 220 metri, come è ovvio.

Qui il problema vero è di come sia concepibile che operazioni di questo genere, che il privato legittimamente chiede, insomma, aspira ad ottenere, possano essere diciamo portate a termine senza l'interessamento del Comune, perché sono decisioni che incidono in modo radicale sulla pianificazione urbanistica dell'intera zona della città.

Così come è anche evidentemente abbastanza... fa un po' sorridere il pensiero che le precauzioni che questa normativa impone valgono solo se il peso insediativo è superiore a un metro cubo e mezzo per metro quadro, no?

Come dire: fino a mille persone fa niente, sopra comincia a diventare un problema.

Purtroppo, è la normativa che è così.

Non è che sia... non è che sia facile anche conciliare le esigenze che sono oggettive di queste aziende con tutto il contesto nel quale esse si trovano inserite.

E', però, una questione che evidentemente è all'attenzione e si cercherà a questo punto di intervenire, anzi, si è già intervenuti nel procedimento amministrativo per far sì che almeno nelle decisioni che dovranno prendere l'autorità competente tenga conto anche delle esigenze del Comune, insomma, e dei cittadini del Comune di Sondrio.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'assessore Perregrini.

ASSESSORE PERREGRINI

Grazie.

Come ha già detto l'assessore Venosta, ci sarà massima attenzione da parte nostra nel seguire l'iter di questa diffida e nel verificare che tutto possa procedere nel modo giusto.

Segnalo solo che con la ditta Colsam ci sono già stati dei contatti, l'ultimo ancora proprio la scorsa settimana, la stessa ditta ha sempre manifestato, almeno a me, l'intenzione di... se trova un sito idoneo a spostarsi all'interno del Comune di Sondrio o al limite anche in un Comune limitrofo, assolutamente non vuole sollevare questioni riguardo a quanto può sorgere in quella zona.

E' chiaro che loro, essendo una ditta, portano avanti anche loro i loro interessi commerciali.

Però, da parte loro c'è la massima disponibilità a valutare localizzazioni alternative e, quindi, poi a lasciare libero la zona in questione.

Grazie.

PRESIDENTE

Ritengo chiusa la discussione.

Passiamo alla votazione del punto numero cinque: "programma integrato di intervento in variante al P.R.G. vigente, articoli 25 e 92, comma otto, legge regionale 12\2005, la confluenza Mallero - Adda denominato Parco dell'Innovazione Polo Tecnologico".

Si tratta dell'approvazione.

Chi è favorevole?

Contrari?

Nessuno.

Astenuti?

CONSIGLIERE VIOLANTE

Nessuno.

PRESIDENTE

Nessuno.

SEGRETARIO

35 voti favorevoli.

PRESIDENTE

35 voti favorevoli.

SEGRETARIO

Aspetti che guardo se c'è l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Perfetto, è approvato.

Passiamo, quindi, al punto numero...

Ricordo che su questo punto non c'è discussione, ma solo votazione.

CONSIGLIERE RUINA

Ai sensi dell'articolo 18 comma sesto, punto secondo, che la proposta venga differita al prossimo consiglio comunale dal momento che nella commissione competente è emersa una proposta di privati che ha trovato ampio consenso all'interno della commissione e che contrasta con i contenuti di questa delibera.

Quindi, mi sembra del tutto ovvio chiedere il differimento della trattazione del punto ai fini dell'acquisizione di tutti gli elementi da parte dei consiglieri comunali per poter dare ed esprimere un giudizio valido e con tutti gli elementi che ne consentano.... che consentano ai consiglieri una più precisa valutazione della questione.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola al consigliere Della Patrona.

CONSIGLIERE DELLA PATRONA

Allora, sempre in riferimento a quanto riportato dal consigliere Ruina, io volevo fare una proposta di questo tipo, cioè di mandare avanti la votazione di questo punto per poi accogliere eventualmente l'osservazione in un secondo tempo al fine di non bloccare l'iter di questa pratica che ha già richiesto troppo tempo e tante energie di questa amministrazione, per quanto noi abbiamo, comunque, intenzione di tenere in considerazione nel caso in cui decidano i committenti di presentare un p.i.i., altrimenti saremo un'altra volta in balia dei privati che nel caso in cui non presentano questo piano di recupero, non abbiamo dato alcuna risposta ai cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE

Poniamo in votazione la proposta....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Presidente...

PRESIDENTE

Non è aperto il dibattito.

CONSIGLIERE STEFANELLI

....

PRESIDENTE

Ci sono due proposte.

SINDACO

Metti in votazione.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione la proposta del consigliere Carlo Ruina che ha chiesto il rinvio del punto, se non vado errato.

CONSIGLIERE STEFANELLI

...

CONSIGLIERE X

Il parere del segretario?

PRESIDENTE

Io mi attengo al regolamento, ragazzi.

SINDACO

Sì, è giusto.

PRESIDENTE

Allora, io metto in votazione le due proposte: quella del consigliere Ruina e quella del consigliere Della Patrona.

SINDACO

Solo quella di Ruina...

PRESIDENTE

E' solo quella di Ruina che deve essere votata.

Allora, mettiamo in votazione la proposta del consigliere Carlo Ruina.

Chi è d'accordo?

SEGRETARIO

Contrari?

PRESIDENTE

Contrari?

Astenuti?

SEGRETARIO

Voti favorevoli 16, voti contrari 21.

PRESIDENTE

Voti favorevoli 16, voti contrari 21.

Quindi, la proposta non viene accolta.

SINDACO

Come fanno ad essere favorevoli 16?

CONSIGLIERE X

17.

CONSIGLIERE STEFANELLI

17.

PRESIDENTE

17.

SEGRETARIO

17.

PRESIDENTE

17 favorevoli, 20 contrari (Bianchini, Forni, Tarabini, Munarini, Moroni, Vanoi, Bianchi, Gianotti, Della Patrona, Berti, Bordoni, Dore, Fognini, Castoldi, Cecchini, Soppelsa, Bortolotti,

Moltoni, Martelli, Orsatti).

Quindi, poniamo in votazione il punto sei: "creazione di collegamento viario tra via Teglio e via Bormio".

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sulla proposta di...

PRESIDENTE

No, non è proposta.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Sulla proposta di....

PRESIDENTE

Non è una proposta.

ASSESSORE VENOSTA

....

PRESIDENTE

Eh?

ASSESSORE VENOSTA

....

PRESIDENTE

Non c'è proposta.

ASSESSORE VENOSTA

....

PRESIDENTE

Appunto, dico.

Poniamo in votazione il punto sei: "creazione di collegamento viario tra via Teglio e via Bormio, adozione di variante al P.R.G. vigente ai sensi della legge regionale 23 del 97".

CONSIGLIERE STEFANELLI

Presidente....

PRESIDENTE

"Articolo 25, legge regionale 12 del 2005".

CONSIGLIERE STEFANELLI

Presidente, per favore....

SEGRETARIO

In questo momento, prima il consigliere Violante...

CONSIGLIERE VIOLANTE

....

SEGRETARIO

Nel momento in cui ha....

CONSIGLIERE STEFANELLI

Era assente anche Orsatti, mi scusi.

SEGRETARIO

Infatti.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ah, ecco, perché è entrato dopo.

SEGRETARIO

Allora, al momento... scusate, la votazione inizia nel momento in cui il presidente lo dice.

Se qualche consigliere arriva in un secondo momento, non viene computato nella votazione.

CONSIGLIERE VIOLANTE

Ma è lo stesso, dai.

PRESIDENTE

Poniamo in votazione il punto numero sei.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Presidente...

PRESIDENTE

Chi è favorevole?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Presidente, mi scusi, per piacere, un attimo, volevo chiedere al dottor Tirone se la proposta fatta dal presidente della commissione urbanistica è giusta, perché, secondo me, la conosciamo tutti la proposta che ha fatto il privato ed è completamente diversa, non c'entra niente con quella che votate questa sera.

PRESIDENTE

Non apriamo discussioni.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma...

PRESIDENTE

Non apriamo discussioni.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Approvate un aborto su cui nessuno era d'accordo.

PRESIDENTE

Io ho posto in votazione il punto numero 6.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Non si potrà mai....

PRESIDENTE

E' iniziata la votazione.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Non si potrà mai correggere l'osservazione.

PRESIDENTE

Allora, è iniziata la votazione?

Chi è favorevole?

SINDACO

Il regolamento parla chiaro.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma è in corso....

CONSIGLIERE RUINA

Ma è completamente diversa.

PRESIDENTE

Qua ci sono i regolamenti.

Ribadirà anche il concetto il dottor Tirone.

CONSIGLIERE STEFANELLI

Approviamo un aborto.

PRESIDENTE

Allora...

SINDACO

Chi è contrario?

ASSESSORE VENOSTA

Non entriamo nel merito.

PRESIDENTE

Allora....

SINDACO

Chi è contrario?

PRESIDENTE

Chi è contrario?

CONSIGLIERE STEFANELLI

Ma era una cosa intelligente....

ASSESSORE VENOSTA

Quando arriva...

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

CONSIGLIERE STEFANELLI

Approviamo...

SEGRETARIO

Astenuti?

PRESIDENTE

Astenuti?

Uno solo.

SEGRETARIO

Uno solo?

PRESIDENTE

Sì, uno solo.

CONSIGLIERE RUINA

Prima che si alzino le bandiere...

CONSIGLIERE STEFANELLI

...

CONSIGLIERE VIOLANTE

...

PRESIDENTE

Scusatemi un attimino, eh....

SEGRETARIO

21 favorevoli.

PRESIDENTE

21 favorevoli, 16 contrari (Zanesi, Stefanelli, Valli, Sciaresa, Della Pedrina, Giugni, Iannotti, Vesnaver, Ambrosi, Ruina, Cattelini, Madè, Schena, Colombera, Frizziero, Mitta), un astenuto (Rossi).

Io vi ringrazio.

La seduta è tolta.

Al prossimo consiglio.
Grazie e buona serata.